



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

<b>Corso di Laurea</b>	<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 bis)</b>
<b>A.A.</b>	2017/2018
<b>Nominativo docente e ruolo</b>	Rodney Lokaj Professore associato
<b>e-mail</b>	rodney.lokaj@unikore.it
<b>S.S.D. e denominazione disciplina</b>	L-FIL-LET/12 – LINGUISTICA E GRAMMATICA ITALIANA
<b>Annualità</b>	2 & 4
<b>Periodo di svolgimento</b>	1° semestre
<b>C.F.U.</b>	7
<b>Nr. ore in aula</b>	42
<b>Nr. ore di studio autonomo</b>	133
<b>Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria</b>	Non è previsto laboratorio con frequenza obbligatoria
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	Come da calendario online
<b>Sede delle lezioni</b>	Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione
<b>Prerequisiti</b>	nessuno
<b>Propedeuticità</b>	nessuna
<b>Obiettivi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- fornire agli studenti gli strumenti per poter ripercorrere le trasformazioni principali insite nella lingua che hanno prodotto l'italiano di oggi;</li><li>- introdurre gli studenti alla nozione moderna di grammatica</li><li>- poter analizzare con competenza tecnica il periodo in tutta la sua complessità dal punto di vista morfosintattica, ivi comprese le principali figure grammaticali, le funzioni sintattiche del gerundio e la particella si</li></ul>
<b>Contenuti del Programma</b>	<p>Il corso si suddivide in due parti distinte ma strettamente interconnesse, ovvero, la linguistica storica e la grammatica.</p> <p>La prima, più breve, incentrata sulla storia della lingua italiana, ripercorre le tappe principali delle trasformazioni grammaticali-sintattiche che si sono verificate nella prosa e nella poesia italiana dalle origini fino all'italiano odierno. I testi, che saranno resi disponibili nella Pagina Docente, rappresentativi di tali trasformazioni,</p>

	<p>saranno tratti da autori noti e meno noti fra cui san Francesco, Dante, Petrarca, Boccaccio, Dino Compagni, Pietro Bembo, Alessandro Manzoni e Carlo Lorenzini (Collodi).</p> <p>La seconda parte, più lunga, riguarda specificatamente la grammatica così come si presenta oggi, intesa perlopiù come comprensione di un testo a livello morfosintattico. L'analisi logica, intesa, invece, quale individuazione delle parti del discorso fra verbo, avverbio, sostantivo ecc, non è specificatamente prevista quale oggetto di studio ma è, piuttosto, data per acquisita. Chi fosse interessato ad approfondire aspetti ad essa pertinenti è invitato a consultare la Pagina Docente in cui sono disponibili siti, letture integrative ed esercizi da fare autonomamente a casa.</p> <p>Il corso istituzionale in questa seconda parte si propone, pertanto, di analizzare le seguenti strutture proprie della morfosintassi:  Proposizioni volitive: imperative, proibitive, esortative, desiderative, concessive  Proposizioni interrogative, retoriche, esclamative  Soggetto/oggetto grammaticale: differenze e funzioni  Verbi transitivi e intransitivi; verbi dalla 'doppia natura' sia transitiva sia intransitiva;  L'uso dell'apostrofo, specie nel caso di 'qual è' e simili  Figure grammaticali: l'ellissi; l'anacoluto; l'asindeto; il polisindeto; l'enallage; l'iperbato; il pleonasma; la sillepsi; lo zeugma  L'analisi morfosintattica: regole e funzioni; proposizione principale vs subordinata – tipi e funzioni sintattiche diverse;  La proposizione oggettiva, soggettiva, inversa, appositiva  Il gerundio: coordinato, appositivo, temporale, concessivo, causale/esplicativo, modale, strumentale, ipotetico/condizionale, perifrastico, assoluto  La particella si: riflessiva, impersonale, passivante - particolarità</p>
<b>Metodologia didattica</b>	Le lezioni frontali saranno seguite da esercitazioni in aula
<b>Risultati attesi</b>	<p>I risultati di apprendimento attesi, definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) delle strutture fondamentali della lingua italiana storica e contemporanea;</li> <li>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) all'analisi di un qualsiasi testo in prosa italiana, anche diverso e più complesso rispetto ai testi analizzati in aula, dal punto di vista morfosintattico;</li> <li>3. Autonomia di giudizio (making judgements) nell'attribuzione di un testo a una precisa dimensione storica e socio-linguistica</li> <li>4. Abilità comunicative (communication skills) nello sviluppo dell'autonomia e dell'originalità necessarie nell'analisi dei testi tali da consentire una discussione accademicamente matura sui medesimi dimostrando competenza tecnica, padronanza terminologica e chiarezza espositiva</li> <li>5. Capacità di apprendimento (learning skills) in quanto lo studente avrà acquisito non solo gli strumenti necessari per analizzare in modo accademicamente maturo una varietà di testi storici e convenzioni grammaticali-sintattiche ma anche la sensibilità necessaria per distinguere fra errore e variante (storica, stilistica, autoriale) accettabile all'interno di un determinato contesto storico-linguistico.</li> </ol>

<p><b>Modalità di valutazione</b></p>	<p>L'esame orale dura circa 15-20 minuti per ogni esaminando. Generalmente le domande, in media 4 o 5, riguardano sia la prima parte (linguistica storica) sia la seconda parte (grammatica – analisi morfosintattica) del corso alla luce dei suddetti descrittori di Dublino. Per la seconda parte gli studenti dovranno condurre l'analisi morfosintattica di un breve testo, fornito contestualmente dal docente, analogo a quelli analizzati durante il corso e resi disponibili sulla Pagina Docente.</p> <p>Il voto sarà dato in trentesimi e varierà da 18/30 a 30/30 con lode, in funzione del livello di raggiungimento delle conoscenze, competenze e abilità indicate. Sarà valutata eccellente (fra 28 e 30 e lode) una prova d'esame dalla quale sia emersa una conoscenza approfondita, organica e puntuale dei contenuti proposti, la padronanza del linguaggio scientifico, capacità critiche e di approfondimento. Sarà valutata discreta (23-27) una prova dalla quale sia emersa una conoscenza complessivamente adeguata dei contenuti proposti o una conoscenza prevalentemente mnemonica, una relativa capacità critica e di approfondimento, l'uso appropriato del linguaggio scientifico. Sarà valutata sufficiente (18-22) una prova dalla quale sia emersa una conoscenza contenuta e superficiale dei contenuti proposti, una ridotta capacità critica e di approfondimento, l'uso approssimativo del linguaggio scientifico. Sarà valutata insufficiente (meno di 18) una prova dalla quale sia emersa una evidente difficoltà ad orientarsi tra i contenuti del corso, la presenza di vistose lacune nella formazione e l'uso inappropriato del linguaggio tecnico della specifica disciplina scientifica.</p>
<p><b>Testi adottati</b></p>	<p>Per quanto concerne la prima parte (linguistica storica), tutti i materiali saranno forniti a lezione e resi, poi, disponibili e scaricabili dalla Pagina Docente in cui gli studenti eventualmente interessati potranno trovare indicazioni di letture di ulteriore approfondimento.</p> <p>Per quanto concerne, invece, la seconda parte (grammatica – analisi morfosintattica), gli studenti dovranno scaricare dalla Pagina Docente i testi da analizzare in aula.</p> <p>Per l'esame, tutti gli esaminandi dovranno dimostrare di aver letto: SERIANNI, L. <i>Prima lezione di grammatica</i>, Laterza 2000</p>
<p><b>Ricevimento studenti</b></p>	<p>Lunedì 17.30 – 18.30 presso il Centro Linguistico Interfacoltà Kore (E' consigliato prendere appuntamento via email e consultare la pagina web del docente per eventuali modifiche)</p>